



L'EVENTO

Al Festival dei Diritti Umani parola e immagine, scintille di libertà

La seconda edizione della manifestazione dedicata ai diritti nel mondo si tiene alla Triennale di Milano fino al 7 maggio (ingresso gratuito fino a esaurimento posti)

di JESSICA CHIA

di JESSICA CHIA



Il giovane artista Achilleas Souras, tra i protagonisti della manifestazione, con la sua opera S.o.s - Save our souls

Diritto a pensare, a parlare, a comunicare. Diritto a rivendicare le proprie idee e il proprio stile di vita. Diritto a essere umani. Alla libertà di espressione — che non conosce né cittadinanza né sesso — è dedicata la seconda edizione del Festival dei Diritti Umani.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

Il suo «manifesto», *Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche*, fa da eco a una frase del filosofo francese Jean-Paul Sartre, accompagnando il logo della manifestazione (l'anno scorso i temi erano i diritti delle donne e la Tunisia). Con sede alla Triennale di Milano, il 6 e il 7 maggio si tengono le giornate conclusive del festival iniziato il 2 maggio, con incontri suddivisi in 5 formati (edu, talk, doc, book, film) e iniziative collaterali (come il festival gemello *Mediterraneo Downtown*, che si svolge a Prato fino al 7 maggio, dedicato alla scena contemporanea mediterranea).

Nel corso del Festival verranno proiettati documentari, premiere cinematografiche, mostre, convegni e dibattiti in cui si affrontano numerosi

argomenti, dagli stereotipi ai pericoli del giornalismo tra libertà vigilata e censure, fino al cyberbullismo. Protagonisti 70 ospiti provenienti da 40 Paesi e 2500 studenti. Il 5 maggio, intensa la testimonianza di Angela Gui, il cui padre — editore a Hong Kong ma di passaporto svedese — è detenuto in Cina dopo essere scomparso misteriosamente nel 2015: di lui non si sa nulla.

Tra gli appuntamenti conclusivi, questa mattina al Salone d'Onore (10.30)

l'incontro *A cosa serve l'arte se non cambia lo stato delle cose?* in cui l'artista Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933) dialogherà con Achilleas Souras, giovane autore di *S.o.s - Save our souls*, l'opera-igloo realizzata con i giubbotti di salvataggio dei migranti, e la street artist Alice Pasquini. In occasione dell'incontro sarà proiettata, in esclusiva per il festival, una videointervista all'artista e attivista cinese Ai Weiwei (Pechino, 1957) sulla libertà di espressione nell'arte. Il 7 maggio sera invece, saranno premiati i documentari partecipanti alla rassegna Doc, evento promosso da Sole Luna Doc Film Festival, che durante la manifestazione proietta ogni sera film dal panorama internazionale.


Il Festival, organizzato dall'associazione non profit Reset-Diritti Umani in collaborazione con Fnsi (Federazione nazionale della stampa), Mediterraneo Downtown, Ordine degli Avvocati e Osservatorio Balcani Caucaso, vuole promuovere e diffondere la conoscenza dei diritti fondamentali.

5 maggio 2017 (modifica il 5 maggio 2017 | 21:09)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)

 Mi piace 2,4 min

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da  outbrain



Ladri d'auto stanno andando ad odiare questo piccolo...
[\(GADGETSFANS.COM\)](#)



Separazioni vip: le coppie famose scoppiate negli ultimi...
[\(SKY\)](#)



8 cantanti che hanno cambiato mestiere dopo Sanremo
[\(SOCIAL EXCITE\)](#)